

## ATTO DIRIGENZIALE

---

**N. 119** del 28 / 05 / 2020  
del Registro delle Determinazioni

---

Codice CIFRA: 144\_DIR\_2020\_00119

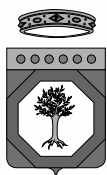
**OGGETTO:** Misure urgenti per il sostegno alle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avviso pubblico **"Manunet 2018"** approvato con A.D. n.8 del 30/01/2018. Dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 quale causa di forza maggiore ai fini del differimento dei termini fissati all'articolo 9 e all'articolo 12, commi 2, 4 e 5.

---

### Il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale

#### VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
  - gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
  - l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
  - il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
  - la DGR n. 1518 del 31/07/2015 ed il DPGR n. 443 del 31/07/2015 aventi ad oggetto l'"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
  - la DGR n. 1735 del 6/10/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
  - la DGR n.582 del 26 aprile 2016 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013" (BURP n.56 del 16/05/2016);
  - il DPGR n.304 del 10/05/2016, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA"", e il DPGR n.316 del 17/05/2016
-



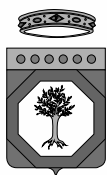
**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'  
ISTITUZIONALE**

*“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;*

- la DGR n. 883 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) di nomina della Dirigente della Sezione “Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale” quale Responsabile dell’Azione 1.6 del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n.545 dell’11/04/2017 *“Patto per la Puglia. Attuazione degli interventi prioritari. Disposizioni. Variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;*
- la Det. del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n.39 del 21/06/2017 relativa all’adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72-73-74 del Regolamento UE n.1303/2013;
- la DGR n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell’art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- l’A.D. n. 104 del 31/07/2017 della Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale con cui è stata affidata la Responsabilità di Sub-Azione nell’ambito dell’Azione 1.6 del POR Puglia 2014-2020;
- il DPGR n.483 del 09/08/2017 *“Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020”;*
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell’11 settembre 2017 di modifica della precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351, e da ultimo con Decisione della Commissione C(2020) 2628 del 23/04/2020;
- la DGR n. 1482 del 28 settembre 2017 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ed ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea dell’11 settembre 2017;
- la DGR n. 614 del 30 aprile 2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la modifica al Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ed ha preso atto della Decisione di esecuzione Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 2628 del 22/04/2020;
- la DGR n. 366 del 26 febbraio 2019 *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni “Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale” e “Attività economiche, commerciali e artigianali”, ai sensi dell’art.24, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale”;*
- l’A.D. n. 261 del 17/05/2019 del Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale con cui è stata affidata la Responsabilità di Sub-Azione 1.6.a del POR Puglia 2014-2020 per il triennio 2019-2022;
- Vista la nota AOO\_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1”;

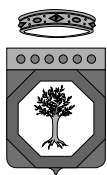
**VISTI ALTRESÌ:**

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13 (G.U. n.61 del 9/03/2020), successivamente abrogato dal Decreto-Legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell’art.3, comma 6-bis, e dell’art. 4;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- la Comunicazione del Presidente della Regione Puglia del 24/02/2020, prot. 667/sp, recante *“Disposizioni urgenti in materia di prevenzione “COVID-19”;*



**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'  
ISTITUZIONALE**

- il DPCM 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (G.U. n. 47 del 25 febbraio 2020);
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 26/02/2020, prot. 702/SP, recante "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 27/02/2020, recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Seguito Ordinanza Prot. 702/SP del 26.02.2020";
- il DPCM 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (G.U. n. 52 del 1° marzo 2020);
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3/03/2020, prot. 704/SP, recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- il DPCM 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" (G.U. n. 55 del 4 marzo 2020);
- la Legge 5 marzo 2020, n. 13 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (G.U. n. 61 del 9 marzo 2020);
- le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia dell'8/03/2020, prot.lli 175 e 182 recanti "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- il D.L. 9 marzo 2020, n. 14, recante "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19" (G.U. n. 62 del 9 marzo 2020);
- il DPCM 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale." (G.U. n. 62 del 9 marzo 2020);
- il DPCM 11 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale." (G.U. n. 64 del 11 marzo 2020);
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Cura Italia) "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (G.U. n. 70 del 17 marzo 2020), recante tra le altre una serie di misure di supporto ad imprese e famiglie, e che prevede a diversi fini che lo stato di emergenza sia considerato causa di forza maggiore per il rinvio di termini prefissati (cfr. artt. 91 "Disposizioni in materia ritardi o inadempimenti contrattuali derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento e di anticipazione del prezzo in materia di contratti pubblici" e 103 "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza");
- il DPCM 22 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". (GU n.76 del 22 marzo 2020);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 25 marzo 2020 (G.U. n. 80 del 26 marzo 2020), con cui e' stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente

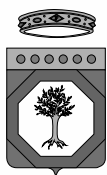


**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'  
ISTITUZIONALE**

- del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il D.L. 8 aprile 2020, n.23 (c.d. Decreto credito) "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. " (G.U. n. 94dell'8 aprile 2020);
  - la Legge 24 aprile 2020, n. 27 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione dei decreti legislativi" (G.U. n. 110 del 29 aprile 2020);
  - il DPCM 26 aprile 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" (G.U. n. 108 del 27/04/2020);
  - la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 283 del 5 marzo 2020 sulla moratoria restituzione mutui erogati da Puglia Sviluppo e traslazione adempimenti post investimento per Contratti di Programma e P.I.A.) per contrastare gli effetti negativi sulla economia regionale derivanti dall'emergenza Coronavirus;

**PREMESSO CHE:**

- con DGR n. 1643 del 26 ottobre 2016 (BURP n. n. 128 del 8/11/2016) la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione della Regione Puglia al progetto "MANUNET III" (ERA-NET ON ADVANCED MANUFACTURING TECHNOLOGIES) quale opportunità di valorizzare e realizzare le sinergie previste dal Programma Operativo FESR-FSE Puglia 2014-2020, contribuendo con le relative risorse finanziarie all'attivazione della prima call congiunta, obbligatoria, e delle eventuali ulteriori quattro successive;
- detto progetto intende rafforzare la coesione territoriale attraverso una rete di collaborazione estesa: il **consorzio**, costituito da 10 Stati membri, 3 paesi associati e 1 Paese Terzo, e coordinato dall'Agenzia INNOBASQUE (Spagna), si propone di favorire la ricerca transnazionale, l'innovazione e l'imprenditorialità nel settore industriale, in particolare nelle PMI, che sono la spina dorsale dell'economia europea;
- per Regione Puglia, quindi, il progetto costituisce il presupposto per una verifica continua della sua specializzazione intelligente, in particolare nell'area prioritaria S3 "Manifattura sostenibile", una occasione per rafforzare le capacità competitive del sistema produttivo, facilitando la creazione di reti lunghe di connessione, ed infine l'opportunità di valorizzare e realizzare le sinergie previste dal POR FESR-FSE Puglia 2014-2020, nel cui ambito l'Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" (OT 1), finanziato da risorse FESR, concorre all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020), coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico;
- ciascun partner deve contribuire con risorse finanziarie proprie all'attivazione di call congiunte, pertanto Regione Puglia ha individuato l'Azione 1.6 "Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, attraverso cui si intende promuovere la creazione di cluster ad alta intensità di ricerca e garantire sostegno alle sinergie tra i programmi comunitari di tipo diretto, come ambito di attuazione naturale del progetto;
- con DGR n. 1855 del 30/11/2016 (BURP n. n. 147 suppl. del 22/12/2016), la Giunta ha autorizzato la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, Responsabile dell'Azione 1.6 del POR Puglia 2014-2020 ad operare sui capitoli di spesa 1161160-1162160-1167160, a titolarità del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di gestione del POR Puglia 2014-2020, per l'importo pari ad € 250.000,00 a valere sull'Azione 1.6;
- la società in-house InnovaPuglia spa ha assunto l'incarico delle attività di "Assistenza Tecnica per favorire le sinergie tra fondi strutturali e di investimento europei (SIE) ed altri programmi di



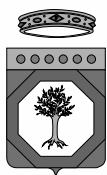
**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'  
ISTITUZIONALE**

finanziamento diretto dell'Unione Europea in materia di ricerca, innovazione e competitività, con alcuni focus specifici su Horizon 2020 (H2020) e su European Innovation Partnership (EIP)" nell'ambito dell'Azione 1.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016;

- pubblicato in data 16/01/2017 nel portale [www.manunet.net](http://www.manunet.net) il bando transnazionale congiunto "Manunet transnational call 2017 - Guidelines for applicants", con A.D. n. 1 del 16/01/2017 (BURP n.36 del 23/03/2017) è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico regionale "Manunet 2017" ed i relativi allegati;
- nell'ambito dell'Avviso Manunet 2017, alla data odierna risultano ammessi a finanziamento 2 progetti di ricerca collaborativa, realizzati a cura di altrettanti raggruppamenti composti da Imprese e da Organismi di Ricerca, per l'importo complessivo di € 234.482,75= (graduatoria definitiva approvata con A.D. n.161 del 21/12/2017 - BURP n. 9 del 18/01/2018);
- valutato positivamente il riscontro ottenuto dall'azione pilota, Regione Puglia ha inteso replicare l'esperienza partecipando alla Manunet Call 2018, pertanto con DGR n. 2058 del 29 novembre 2017 (BURP n. n. 143 del 19/12/2017) la Giunta ha apportato una variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017 necessaria per assicurare dotazione finanziaria alla nuova edizione dell'avviso;
- con A.D. n.8 del 30/01/2018 è stato approvato e pubblicato nel BURP n.25 del 15/02/2018 l'Avviso Pubblico "MANUNET 2018" e relativi allegati, quale integrazione del Bando transnazionale "Manunet transnational call 2018 - Guidelines for applicants";
- con A.D. n.40 del 20/04/2018 è stata adottata una errata corrige relativa alla formulazione dell'art.9 dell'Avviso (BURP n.79 del 14/06/2018);
- con A.D. n. 219 dell'11/12/2018 (BURP n.25 del 28/02/2019) si è preso atto della istruttoria a livello transnazionale e nazionale condotta nell'ambito della "Manunet transnational call 2018" sulle proposte candidate a cofinanziamento di Regione Puglia, ed è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo di euro 272.340,00 per l'ammissione a finanziamento di tre progetti di ricerca collaborativa, elencati nell'Allegato 4 allo stesso atto;
- con A.D. n.196 del 18/04/2019 sono state apportate all'Avviso Pubblico "Manunet 2018" ed al relativo Allegato 3 "Rendicontazione delle spese" alcune modifiche finalizzate ad una più chiara lettura degli adempimenti a carico dei beneficiari, e nel BURP n.44 del 24/04/2019 è stato ripubblicato integralmente l'Avviso stesso, considerando anche la modifica già apportata all'articolo 9 con A.D. n.40 del 20/04/2018, e l'Allegato 3;
- con lo stesso atto dirigenziale sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti", comprendenti la modulistica di riferimento, pubblicate nel BURP n.44 del 24/04/2019;

**PRESO ATTO CHE:**

- **l'articolo 9 dell'Avviso "Manunet 2018"** – così come riformulato a seguito dell'errata corrige disposta con A.D. n. 40 del 20/04/2018 - stabilisce che *"le attività ammesse a finanziamento dovranno concludersi entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio (notifica a mezzo PEC della determina di concessione provvisoria delle agevolazioni)"*;
- **l'articolo 12 ai commi 2, 4 e 5** – così come riformulato con A.D. n. 196 del 18/04/2019 - stabilisce una serie di termini per la rendicontazione dei costi sostenuti, e precisamente:
  2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria dovrà comunicare alla Regione Puglia l'accettazione del beneficio e l'avvenuto inizio delle attività.
  4. Entro il termine di **12 (dodici) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il beneficiario dovrà presentare uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** della spesa.
  5. Entro e non oltre **60 (sessanta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il beneficiario dovrà trasmettere la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**, attraverso apposita modulistica.



**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'  
ISTITUZIONALE**

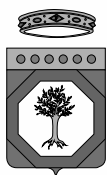
- inoltre, l'articolo 17, al comma 1 lettere d), e), f) ed i), stabilisce una serie di casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo, e precisamente:
  - d) *l'accettazione del beneficio e la comunicazione dell'avvenuto inizio delle attività non siano state trasmesse nei termini stabiliti dall'articolo 12 comma 2;*
  - e) *lo stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio) della spesa del Raggruppamento non sia stato trasmesso entro i termini fissati dall'articolo 12 comma 4;*
  - f) *la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, con allegata **rendicontazione finanziaria e rendicontazione tecnica**, non sia stata trasmessa entro i termini fissati dall'articolo 12 comma 5;*
  - i) *il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'Avviso;*
- detti termini, con la conseguente penalizzazione della revoca in caso di mancato rispetto degli stessi, sono richiamati nelle "Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti";

**CONSIDERATO CHE:**

- il Bando transnazionale sulla cui base è stato adottato l'Avviso regionale "Manunet 2018" prevede che *"la durata del progetto dovrebbe essere adeguata agli obiettivi della ricerca, ma non superare i 24 mesi in totale"*, come in effetti riportato nell'art. 9 dell'Avviso;
- la procedura comune da seguire per accordare le proroghe in deroga al bando transnazionale, concordata tra le agenzie di finanziamento che partecipano agli inviti transnazionali di Manunet, e riguardante le Calls 2017, 2018 e 2019, prevede *"il coordinatore/ partner del progetto deve informare la propria agenzia di finanziamento che uno o più partner richiedono una proroga del progetto. L'agenzia di finanziamento deve informare della richiesta tutte le altre agenzie coinvolte nel progetto, oltre al Call Secretariat di Manunet (Innobasque). Ogni agenzia informerà il proprio beneficiario in merito all'approvazione dell'estensione del progetto. Saranno accettate solo proroghe non superiori a 12 mesi, e comunque la durata delle estensioni è soggetta alle normative nazionali/regionali. Preliminarmente alla formulazione della richiesta i partner di progetto sono invitati a contattare il proprio referente regionale/nazionale per richiedere informazioni sui requisiti nazionali/regionali specifici"*;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- le disposizioni governative in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno avuto impatto sia sull'esercizio delle attività imprenditoriali che sullo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo da parte di università ed enti pubblici di ricerca, non solo in Italia, ma anche nel resto del mondo;
- nell'ambito del Consorzio Manunet ci si è dunque preoccupati per l'avanzamento dei progetti già ammessi a finanziamento nell'ambito della Calls 2017, 2018 e 2019, dal momento che diverse imprese beneficiarie hanno preannunciato alle agenzie di riferimento di avere problemi nell'attuazione dei loro progetti a causa dell'emergenza CoVid;
- in sede di coordinamento i partner del Consorzio Manunet (agenzie di finanziamento) sono stati invitati a valutare la possibilità di **approvare estensioni straordinarie dovute all'emergenza COVID-19, anche in considerazione della caratterizzazione transnazionale dei progetti**; la maggior parte delle agenzie si è espressa a favore di estensioni straordinarie dell'esecuzione di progetti, alcune di esse limitando la durata dell'estensione o specificando un termine ultimo;
- questa possibilità è coerente con l'orientamento della Commissione Europea, vista la FAQ ID 13117 pubblicata il 16/04/2020 con cui, rispondendo alla domanda "Is there any possibility to extend the project duration of Horizon 2020 grants due to the COVID-19 situation?", tale possibilità viene espressamente riconosciuta, precisando che *"beneficiaries may request an amendment for an extension of up to 6 months of initial project duration due to the COVID-19 situation. Such requests will be handled favourably and in a speedy manner. Any request beyond the 6 month period mentioned before will be granted based on case-by-case assessment by the funding body. However, the maximum grant amount indicated in Article 5 H2020 MGA cannot be*



**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'  
ISTITUZIONALE**

*increased”;*

**RILEVATO CHE** a partire dal mese di marzo alcune delle imprese beneficiarie hanno rappresentato la difficoltà ad osservare i termini definiti dall’Avviso Manunet 2018 sopra richiamati, sollecitando opportuni provvedimenti regionali che consentano alle stesse, che operano all’interno di un raggruppamento transnazionale, di affrontare i ritardi connessi alla eccezionale situazione di emergenza senza incorrere nel rischio di revoche;

**RILEVATO ALTRESÌ CHE:**

- l’attuale situazione comporta degli oggettivi rallentamenti e/o impedimenti nei processi di lavoro finalizzati alla conclusione dei progetti di ricerca oggetto di finanziamento, soprattutto in considerazione della portata transnazionale degli stessi progetti, nonché alla rendicontazione;
- la Regione Puglia ha già adottato degli indirizzi per contrastare gli effetti negativi sulla economia regionale derivanti dall’emergenza Coronavirus (cfr. D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020);
- con A.D. n.103 del 15/05/2020 (BURP n. 73 del 21/05/2020) la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale ha adottato un provvedimento specifico nell’ambito dell’Azione 1.6. del POR Puglia 2014-2020, diretto anche a consentire l’estensione della durata dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento ai sensi dell’Avviso “Innonetwork” per un tempo massimo di 6 mesi a far data dalla scadenza prestabilita;

**TENUTO CONTO CHE** lo schema di garanzia fidejussoria approvato con D.G.R. n. 1000 del 07/07/2016 (BURP n. 85 del 20/07/2016), che costituisce l’Allegato “**MOD\_M3A**” alle “Linee guida per l’attuazione e la rendicontazione dei progetti” approvate con A.D. n.196 del 18/04/2019 (BURP n.44 del 24 aprile 2019), prevede all’articolo 2 (Durata della garanzia e svincolo) la precisazione della data di conclusione delle attività progettuali (*La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d’impresa approvato con Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) in Premessa, pertanto fino al .....*);

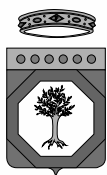
**PRESO ATTO CHE** l’istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario Maria Vittoria Di Ceglie e condivisa dal dirigente Crescenzo A. Marino, utilizzando le modalità previste dal “lavoro agile semplificato”, in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell’art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia;

in ragione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si rende necessario considerare lo “**stato di emergenza**” di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, quale “**causa di forza maggiore**”, e per l’effetto consentire l’estensione della durata dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento nell’ambito dell’Avviso “Manunet 2018” per un tempo massimo di 6 mesi a far data dalla scadenza prestabilita ai sensi dell’articolo 9, e considerare altresì differiti per un massimo di 6 mesi i termini indicati dall’Avviso stesso dall’articolo 12, commi 2, 4 e 5, la cui inosservanza è prevista come causa di revoca dall’articolo 17, al comma 1, lettere d), e), f) ed i).

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016**

**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.



**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'  
ISTITUZIONALE**

**ADEMPIMENTI CONTABILI  
AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**D E T E R M I N A**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto delle richieste da parte delle imprese beneficiarie degli aiuti previsti dall'Avviso "Manunet 2018", di proroga dei termini per la cui inosservanza l'Avviso prevede la revoca delle agevolazioni;
3. di considerare, in ragione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, lo "**stato di emergenza**" di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", quale "**causa di forza maggiore**", e per l'effetto consentire l'estensione della durata dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso "Manunet 2018" per un tempo massimo di **6 mesi** a far data dalla scadenza prestabilita ai sensi dell'articolo 9, e considerare altresì differiti per un massimo di 6 mesi i termini indicati dall'Avviso stesso dall'articolo 12, commi 2, 4 e 5, la cui inosservanza è prevista come causa di revoca dall'articolo 17, al comma 1 lettere d), e), f) ed i);
4. di precisare che resta a carico delle imprese beneficiarie l'**adeguamento del termine di validità delle polizze fidejussorie già presentate a garanzia delle anticipazioni**, previsto all'art.2 dello schema di polizza approvato con D.G.R. n. 1000 del 07/07/2016 (BURP n. 85 del 20/07/2016), **fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo alla data effettiva di ultimazione del programma agevolato**, quale condizione essenziale per il riconoscimento in via definitiva del contributo e per la liquidazione del saldo finale;
5. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - alle imprese beneficiarie;
  - alla società in-house InnovaPuglia, incaricata dell'Assistenza Tecnica;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

**Il presente provvedimento:**

- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**Il Dirigente della Sezione**  
(Crescenzo Antonio Marino)

Firmato da: Crescenzo Antonio Marino  
Data: 28/05/2020 15:40:15